

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in

Global Regulation of Markets

1	Anno accademico	2020-2021
2	Direttore	Prof. Cesare Pinelli
3	Consiglio Didattico Scientifico	Prof. Cesare Pinelli, ordinario nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" Prof. Marcello Clarich, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" Prof. Laura Moscati, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" Prof. Valeria De Bonis, ordinario nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" Prof. Angelo Castaldo, ricercatore nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" Prof. Alfredo Moliterni, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	28/02/2020
5	Data di inizio delle lezioni	19/02/2021
6	Calendario didattico	Venerdì h. 13-19; sabato ore 8.30-12.30
7	Eventuali partner convenzionati	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Requisiti di accesso	Titoli appartenenti ad una delle seguenti classi di laurea o equivalenti: Scienze Giuridiche; Giurisprudenza 31+22/S; LMG/01 Scienze per la cooperazione allo sviluppo 88/S; LM-81 Finanza 19/S; LM-16 Scienze dell'economia 64/S; LM-56 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura 83/S; LM-76 Scienze economico-aziendali 84/S; LM-77



		Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Servizio sociale e politiche sociali 57/S; LM-87 Sociologia; Sociologia e ricerca sociale 89/S; LM-88 Relazioni internazionali 60/S; LM-52 Scienze dell'economia 64/S; LM-56 Scienze della politica 70/S; LM-62 Scienze delle pubbliche amministrazioni 71/S; LM-63 Studi europei 99/S; LM-90 Pubblicità e comunicazione d'impresa; Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità 59/S; LM-59 Statistica demografica e sociale; Scienze statistiche 90/S; LM-82 Statistica economica, finanziaria ed attuariale; Scienze statistiche attuariali e finanziarie 91/S; LM-83
9	Modalità di svolgimento della selezione	Prova di ammissione/colloquio
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma - Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	Da definire
12	Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	n.d. Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Sezione di Diritto Pubblico – Facoltà di Giurisprudenza – Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 – Roma Telefono 0649910124 e-mail master.global@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili e docenti del modulo	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
Modulo 1 Fondamenti di Law and Economics: alla ricerca della matrice culturale comune	L'obiettivo del presente modulo è di offrire un inquadramento introduttivo ai temi della regolazione, della concorrenza e ai principi del libero mercato e della libera circolazione di beni e servizi attraverso gli strumenti dell'Analisi economica del diritto. Verranno esposti, sia in chiave storica che in chiave teorica, i principi alla base dei processi di Liberalizzazione, Privatizzazione, De-regolamentazione, Ri-Regolazione dei mercati. Verranno approfonditi i fallimenti del mercato e gli strumenti di base dell'economia industriale. Il modulo è orientato a fornire una base comune interdisciplinare sugli strumenti indispensabili per formare le figure professionali giuseconomiche nell'ambito delle politiche della concorrenza e della regolazione.	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof. Marcello Clarich Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Alfredo Moliterni Prof. Cesare Pinelli Prof. a contratto	SECS-P/03 IUS/05 IUS/10	4 2 2	200	Lezioni Esercitazioni Seminari, Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo

Modulo 2: Regolazione dei mercati: profili giuridici ed economici	L'obiettivo del presente modulo è di offrire un inquadramento avanzato ai temi della regolazione da un punto di vista giuridico ed economico. La prima parte del modulo è dedicata allo studio delle teorie economiche della regolazione e all'analisi dei relativi profili giuridici, ponendo particolare attenzione al rapporto tra regolazione e concorrenza. La seconda parte offre un quadro approfondito dei fondamenti della regolazione. In particolare, vengono affrontati i seguenti temi: gli strumenti e le strategie di regolazione, l'enforcement dei quadri regolamentari, il tema della valutazione e della qualità della regolazione. Dopo aver delineato i fondamenti, il modulo approfondisce il tema della regolazione dei principali servizi pubblici a rete. In una prima parte introduttiva si analizzeranno le teorie economiche e giuridiche in materia di servizi pubblici, ponendo particolare attenzione alle trasformazioni impresse dal processo di integrazione europea anche sotto il profilo della disciplina degli aiuti di stato. Nella seconda parte si approfondiranno i profili istituzionali e regolatori che caratterizzano la struttura dei principali servizi pubblici a rete di rilevanza economica nell'ordinamento europeo e nazionale Infine, un'ultima parte del modulo verterà, sotto il profilo giuridico ed economico, sul processo di liberalizzazione degli scambi di beni e servizi affermatosi a livello europeo e a livello globale (WTO).	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof. Marcello Clarich Prof.ssa Valeria De Bonis Prof.ssa Laura Moscati Prof. Alfredo Moliterni Prof. a contratto	IUS/10 SECS-P/03 IUS/05 IUS/13 IUS/14	3 2 2 1 1	225	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 3 Concorrenza e tutela dei consumatori	L'obiettivo del presente modulo è di offrire un inquadramento avanzato ai temi della disciplina della concorrenza e della tutela dei consumatori. Verrà approfondito lo studio della disciplina antitrust (intese restrittive, abuso di posizione dominante, concentrazioni), sia da un punto di vista giuridico, sia da un punto di vista economico. Ampio spazio sarà dedicato all'analisi dei principali casi antitrust europei e nord-americani. Particolare attenzione verrà prestata anche all'affermazione	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof. Marcello Clarich Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Alfredo Moliterni Prof. a contratto	SECS-P/03 IUS/04 IUS/02 IUS/10 IUS/14 SECS-P/01	2 1 1 2 2 1	225	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello

	dei diversi modelli e delle diverse politiche antitrust a livello globale e alla disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo. Un'ultima parte del modulo verterà sul rapporto tra disciplina della concorrenza e consumatori. In particolare, verranno esaminate le connessioni tra classici provvedimenti proconcorrenziali e interessi dei consumatori, ed approfonditi i meccanismi di tutela dei consumatori affidati alle Autorità Antitrust.						spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 4 Regolazione dei Mercati finanziari	Il presente modulo si pone l'obiettivo di analizzare le caratteristiche principali della regolazione dell'attività e dei mercati finanziari nel contesto europeo e sovranazionale. Dopo un'introduzione alla struttura e alle caratteristiche del mercato, dell'attività e dei soggetti che operano nel settore bancario, finanziario e assicurativo, viene esaminato il sistema di supervisione e di vigilanza per come consolidatosi nell'ordinamento europeo e nell'ordinamento nazionale a seguito della recente crisi finanziaria (architettura finanziaria europea). Particolare attenzione viene anche dedicata alla trasformazione delle regole, delle tecniche e delle procedure di vigilanza nel contesto finanziario globale.	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof. Marcello Clarich Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Alfredo Moliterni Prof. a contratto	IUS/04 IUS/05 IUS/10 SECS-P/02	2 2 1 1	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 5 Regolazione delle Comunicazioni Elettroniche	Nel presente modulo si analizzerà: a) il percorso di liberalizzazione del settore che, in tutto il mondo, ha portato ad una graduale erosione dei monopoli esistenti e ad una privatizzazione delle imprese pubbliche; b) il ruolo svolto dalle autorità nazionali e sovranazionali di regolazione; c) gli effetti che l'apertura del mercato ha avuto sui consumatori in termini di riduzione dei prezzi e di miglioramento della qualità dei prodotti; d) il problema della "convergenza tecnologica" e la necessità di una regolamentazione orizzontale che copra tutte le reti e i servizi di comunicazioni elettroniche; e) il problema della "neutralità" della rete.	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Marcello Clarich Prof. Alfredo Moliterni Prof. Cesare Pinelli Prof. a contratto	SECS-P/03 IUS/10 IUS/05 IUS/09	2 2 1 1	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina

							successivo alla fine del modulo
Modulo 6 Regolazione dell'Energia e dell'Ambiente	Nel presente modulo verrà analizzato: a) l'intero processo di liberalizzazione che ha interessato il settore dell'energia elettrica e del gas, con particolare attenzione alla recente adozione, nell'Unione Europea, del cd. "terzo pacchetto comunitario"; b) il ruolo giocato dalle Autorità indipendenti di regolazione dei settori energetici; c) i nessi fra regolazione dell'energia e regolazione dell'ambiente, con particolare riferimento al problema del surriscaldamento climatico; d) le politiche e gli strumenti giuridici impiegati dai pubblici poteri per porre rimedio ai maggiori rischi ambientali (v. Clean Air Act del 1970; Protocollo di Kyoto; Action Plan for Energy Efficiency della Commissione Europea COM(2006); le nuove regole dopo la Conferenza di Copenaghen).	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Marcello Clarich Prof. Alfredo Moliterni Prof. Cesare Pinelli Prof. a contratto	IUS/10 IUS/05 IUS/09 SECS-P/03 SECS-P/01	2 1 1 1 1	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 7 Regolazione dei Trasporti	Nel presente modulo intende offrire un'analisi dei seguenti temi: a) gli assetti istituzionali del settore dei trasporti alla luce dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART); b) la struttura dei quadri regolamentari volti a promuovere l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori; c) la regolazione di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviaria, portuale, aeroportuale e stradale; d) le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto nazionali e locali connotati da oneri di servizio pubblico; e) il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere	Docenti: Prof. Angelo Castaldo Prof. Marcello Clarich Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Alfredo Moliterni Prof. Cesare Pinelli Prof. a contratto	IUS/06 IUS/10 IUS/09 SECS-P/03	2 2 1 1	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si

	nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto.						svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Tirocinio/Stage	Potranno essere attivati tirocini formativi, a richiesta dei corsisti, previa selezione del curriculum da parte delle Aziende o Amministrazioni interessate, sulla base della disponibilità di posizioni da tirocinante. La sede in cui avranno corso gli stage sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.						
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi in lingua inglese consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi.		10	250	La prova finale consiste nella discussione di una tesi in lingua inglese innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.		
TOTALE CFU			60	1500			

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO